



Decreto Dirigenziale n. 1141 del 28/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

LANTEX 2 S.R.L. - ART. 208 DEL D. LGS. 152/06 S.M.I.. RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PER UN IMPIANTO DI MESSA INH RISERVA E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA INDUMENTI, ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO ED ALTRI MANUFATTI TESSILI CONFEZIONATI POST CONSUMO, DA UBICARE IN VIA FIGLIOLA N. 40 IN SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA). (IL PRESENTE DECRETO ANNULLA E SOSTITUISCE IL D.D. N. 1079 DEL 18/07/2014 IL QUALE, PER MERO ERRORE, PRESENTA UNA ERRATA IMPAGINAZIONE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. **che il presente Decreto annulla e sostituisce il D.D. 1079 del 18/07/2014 il quale, per mero errore, presenta una errata impaginazione;**
- b. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- c. con D.G.R.C. n. 1411/07 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
che la Lantex2 S.r.l. con nota acquisita agli atti della UOD17 in data 19/07/2012 prot. n°555640, ha chiesto l'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo, sito alla Via Figliola, 40 in San Sebastiano al Vesuvio (NA).

RILEVATO

- a. che la Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 12/06/2013 effettuata la preistruttoria della documentazione tecnica presentata dalla Società ha espresso parere favorevole all'esame della stessa da parte della Conferenza di Servizi di cui al comma 6 art. 208 del D. Lgs. 152/06, previa acquisizione di integrazioni pervenute in data 12/07/2013;
- b. che le Conferenze dei Servizi, i cui lavori iniziati in data 21/10/2013 continuati in data 05/03/2014, dei quali si richiama il contenuto, sono dichiarate concluse;
- c. che sono stati acquisiti i pareri:
 - c.1. del Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA) trasmesso con nota prot. 5029 del 13/05/2014;
 - c.2. dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano acquisito con prot.n.156406 del 05/03/2014;
 - c.3 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza speciale per i beni Archeologici acquisito con prot. n.160816 del 06/03/2014;
 - c.4 dell'ASLNA3Sud in sede di Conferenza dei Servizi del 21/10/2013;
 - c.5 Provincia di Napoli con nota del 17/10/2013 prot. n°716411;
 - c.6 dell'ARPAC acquisito con prot. n.722935 del 21/10/2013.

RILEVATO altresì che:

- a. il sito dove insiste l'impianto, ai sensi del D.M. n.7 dell'11/01/2013, non è compreso nella perimetrazione di SIN e/o Ex SIN;
- b. agli atti del progetto presentato ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA risulta presente la perizia giurata del 23/10/2013 prot. n°732063 a firma del dott. Angelo Mocerino, riguardante le osservazioni tecniche sulle motivazioni espresse nella Conferenza dei Servizi nella seduta del 21/10/2013;
- c. il progetto prevede i codici CER di seguito riportati: **[040209] [040221] [040222] [191208] [200110] [200111]**.
- d. il progetto prevede l'utilizzazione dell'apparecchiatura ozonizzatrice igienizzante: O₃STAR 7000.

PRESO ATTO

che con nota del 18/06/2014, prot. n°418023, sono state chieste al Prefetto di Napoli informazioni di cui all'art. 10 D.P.R. n. 252 del 03/06/88;

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto considerato, di autorizzare l'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo;

VISTI

il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;

la D.G.R. n. 1411 del 27.07.2007;

il D. D. 1079 del 18/07/2014 che dal presente Decreto viene annullato e sostituito;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RdP di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

Annullare e sostituire il D. D. 1079 del 18/07/2014 il quale, per mero errore, presenta una errata impaginazione;

1. **APPROVARE**, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, il progetto dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo Zona D1. San Sebastiano al Vesuvio Foglio 8 Particella n.429 del N.C.T. e Particella n.175 del N.C.E.U. ricadente dal punto di vista urbanistico in zona D/1 (zona industriale), per una superficie complessiva di 1200mq.;
 2. **AUTORIZZARE** la Lantex2 S.r.l. legalmente rappresentata dal Sig. Langella Giuseppe nato a Torre del Greco (NA) il 16/09/1973 e residente in Ercolano (NA) alla Via A. Rossi n.14, in conformità al progetto che consta della sotto indicata documentazione:
 - 2.1 domanda per la richiesta dell'autorizzazione;
 - 2.2 bollettino di pagamento a favore della Regione Campania per €. 520,00= (prot.n°555640 del 19/07/2012);
 - 2.3 Copia del contratto di fitto registrato dell'area dell'impianto;
 - 2.4 documento di valutazione del rischio con schede di rischio;
 - 2.5 nomina ed accettazione incarico di responsabile tecnico (Dr. A. Mocerino), datata 16/07/2012;
 - 2.6 relazione tecnica di impatto acustico;
 - 2.7 relazione geologica;
 - 2.8 relazione tecnica, datata 19/07/2012 a firma del Dr. A. Mocerino;
 - 2.9 relazioni tecniche integrative, acquisite in data: 12/07/2013 prot. n°509826, 23/10/2013 prot. n°732063 e 27/02/2014 prot. n°143017;
- tav. unica**, inquadramento fotografico, stralcio PRG, planimetria quotata con lay-out lavorazioni piano terra e primo piano, planimetria sistema fognario, sezione A-A, prospetto lato sud, a firma del Dr. A. Mocerino.
- tav. 1**, Relazione Tecnica-Planimetria con coni ottici, Documentazione fotografica inquadramento secondo P.R.G. Vigente a firma dell'Arch. G. De Falco;
- tav.2**, Stralcio aerofotogrammetrico planimetrie di posizione piante, concessione edilizia, a firma dell'Arch. G. De Falco;
- tav.3**, Prospetti concessione edilizia, a firma dell'Arch. G. De Falco;
- tav.4**, Piante stato di fatto, a firma dell'Arch. G. De Falco;

tav.5, Prospetti e sezioni dello stato di fatto, a firma dell'Arch. G. De Falco.

3. PRECISARE che:

i rifiuti con i relativi codici CER e le quantità, da stoccare e trattare che vengono autorizzati con il presente provvedimento sono i seguenti:

CER	DESCRIZIONE	T/anno Attività R3	Mc/anno Attività R3	T/anno Attività R13/R1 2	Mc/anno Attività R13/R12	Quantità trattabile giornaliera R3 t/g	Quantità trattabile giornaliera R3 mc/g	Quantità trattabile giornaliera R13/R12 t/g	Quantità stoccabile giornaliera R13/R12 mc/g
40209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	67,48	48,2	250	178,57	0,225	0,16	1,25	0,89
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	67,48	48,2	250	178,57	0,225	0,16	1,25	0,89
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	67,48	48,2	250	178,57	0,225	0,16	1,25	0,89
191208	Prodotti tessili	67,48	48,2	250	178,57	0,225	0,16	1,25	0,89
200110	Abbigliamento	2399,51	17114	8000	5714,28	8,0	5,71	40	28,57
200111	Prodotti tessili	299,93	214,2	1000	714,28	1,0	0,71	5	33,57
TOTALE		2969,4	2121	10000	7142,8	9,9	7,14	50	35,70

3.1 La superficie totale utile per la gestione dei rifiuti è pari a **1.200,00 m²**, a cui corrispondono, per quanto premesso dalla normativa vigente in materia:

$$(1 \text{ m}^3 / 4 \text{ m}^2) \times (1.200,00 \text{ m}^2) = 300,00 \text{ m}^3 \text{ di rifiuti stoccabili}$$

In base alla densità media dei rifiuti trattati pari a circa 1,4 t/m³, tale quantitativo corrisponde ad una capacità max di stoccaggio provvisorio pari a:

$$300,00 \text{ m}^3 \times 1,4 \text{ t/m}^3 =$$

$$420,00 \text{ t}$$

4. PRESCRIVERE alla Società:

4.1 di effettuare entro sessanta giorni dall'inizio dell'esercizio delle attività misurazioni fonometriche presso il perimetro dello stabilimento e presso i ricettori sensibili. La Società dovrà effettuare la propria attività esclusivamente nel periodo diurno.. I valori emissivi non dovranno superare i limiti previsti per la zona VI "area esclusivamente industriale", i valori immissivi non dovranno superare i limiti previsti per la zona III "aree di tipo misto" in cui ricade il ricettore sensibile costituito dal fabbricato rurale. Successivamente si prescrivono autocontrolli biennali. Gli autocontrolli dovranno essere trasmessi a questa UOD, all'ARPAC ed al Comune;

4.2 i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

4.3 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

4.4 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art 190 del citato D. Lgs. 152/06 s.m.i., accessibile in ogni momento agli organi di controllo;

4.5 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art.193 del Dlgs. 152/06 s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

4.6 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;

4.7 **Di limitare a 50 t/g, come prescritto dal certificato: "Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio" n°79523, emesso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli in data 22/05/2013, prot. n°11016, lo stoccaggio massimo di indumenti da trattare ovvero a 35,71 m³. di rifiuti da trattare.**

5 DI STABILIRE che:

5.1 la Lantex2 S.r.l. è tenuta a comunicare a questa UOD e all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;

5.2 l'Amministrazione Provinciale di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori realizzati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questa UOD sugli esiti del sopralluogo;

5.3 la Lantex2 S.r.l., è obbligata a presentare a questa UOD, apposita polizza fidejussoria rilasciata da istituto bancario o primaria compagnia di assicurazione, con firma del procuratore autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, avente validità di anni undici e per un importo di €. 8.242,50=(ottomiladuecentoquaradue/50) a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività;

5.4 qualora la Lantex2 S.r.l., attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti:

5.4.1 diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;

5.4.2 diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;

5.4.3 revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

5.5 la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

5.6 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, sarà rilasciata con Decreto del Dirigente di questa UOD, previa attestazione dell'Amministrazione Provinciale di Napoli di conformità dell'impianto realizzato al progetto approvato.

6 DARE ATTO che:

6.1 il Sig. Langella Giuseppe nato a Torre del Greco (NA) il 16/09/1973, nella qualità di legale rappresentante della Lantex2 S.r.l. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

6.2. l'eventuale cambio dell'assetto societario (Amministratore, sede legale, nomina di nuovo Responsabile Tecnico dell'impianto ecc.) dovrà essere comunicato tempestivamente a questa UOD;

6.3 il rilascio della presente autorizzazione non esime il gestore dell'impianto dall'osservanza degli obblighi connessi ai provvedimenti che questa regione potrà adottare nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per l'area in questione dal MATTM e ora di competenza regionale;

6.4 il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

7 **NOTIFICARE**, il presente atto alla Lantex2 S.r.l..

8 **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, al Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA), all'ASL NA3 Sud, all'A.R.P.A.C., all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.

9 **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri